



RIUNIONE COMITATO EUROPEO DI COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE (CECTI)

Giovedì 28 aprile 2020

Videoconferenza

REPORT

Presenti: Massimo **Tedeschi** (Presidente AEVF); Laurette **Proment** (Regione Valle d'Aosta); Gaetano **Di Blasi** (Regione Piemonte); Giovanni **Cappelluzzo**, Simona **Martino** e Monica **Abbiati** (Regione Lombardia); Monica **Valeri** (APT Emilia-Romagna); Francesco **Tapinassi**, Raffaele **Mannelli** e Andrea **Carubi** (Regione Toscana); Roberto **Battista**, Elisabetta **Calabri**, Dewy **Lucchetti**, Valerio **Ciampricotti** e Silvio **Marino** (Regione Lazio); Alfonso **Buonaiuto** (Regione Campania); Patrizia **Minardi** e Emanuele **Nicoletti** (Regione Basilicata); Angelofabio **Attolico** (Regione Puglia)

Staff AEVF: Luca **Bruschi** (Direttore), Sami **Tawfik** (Project manager), Luca **Faravelli** (project assistant), Micol **Sozzi** (Segreteria e verbalizzante), Giovanni **D'Agliano** (consulente tecnico AEVF)

Inizio lavori ore 9:40

Punto 1 OdG: Prospettive, promozione e valorizzazione della Via Francigena dopo il Coronavirus. Riflessioni.

Tedeschi, facendo riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19 che porterà cambiamenti in vari aspetti della vita sociale, ivi compresa l'esperienza del cammino lungo l'intera VF, invita i referenti regionali a esprimere prime valutazioni e suggerimenti in vista della ripresa del transito sulla VF, tenendo in considerazione i tre temi centrali: sicurezza e manutenzione del percorso; sistema dell'accoglienza; comunicazione. Riferisce circa la videoconferenza sulla ripresa del turismo dei cammini post-emergenza sanitaria svoltasi ieri, 27 aprile, organizzata da Lorenza Bonaccorsi e Flaminia Santarelli (rispettivamente Sottosegretario e D.G. Turismo MiBACT) cui ha partecipato per AEVF Luca Bruschi.

Attolico, comprendendo le differenze territoriali legate alla situazione sanitaria, individua la necessità di direttive ministeriali per: controllo e manutenzione ordinaria dei percorsi extraurbani; nuova gestione igienico-sanitaria delle strutture ricettive (pellegrine e turistiche). A seguito di ciò, ogni Regione potrà adottare propri regolamenti e stanziare eventuali fondi per sovvenzionare le attività di Comuni e associazioni per la manutenzione ordinaria del tracciato e per la gestione dell'accoglienza. Sostiene che il turismo lento dei cammini dà maggiori garanzie riguardo al distanziamento sociale rispetto ad altre tipologie di turismo. Esemplifica le principali problematiche del settore dell'accoglienza: sanificazione locali comuni (es. bagni e cucine comuni), costi di mantenimento dei nuovi *standard* igienico-sanitari, riduzione di posti letto a disposizione, creazione di assembramenti sociali.

Minardi concorda con Attolico e informa degli incontri tra Regioni e MiBACT riguardo il tema della ripresa del turismo post-Covid. Conviene che in generale gli Itinerari, e la VF in particolare, possano costituire un importante elemento per la ripartenza del turismo, prima "domestico",

familiare, di prossimità, per poi approdare al livello nazionale e infine internazionale. Propone ad AEVF di essere promotrice di una **lettera di indirizzo** da inviare sia al livello politico che tecnico, per proporre il cammino come elemento di ripartenza. Propone l'istituzione di un fondo regionale a supporto dell'emergenza e della ripartenza, che si affianchi ai POR-FESR.

Buonaiuto concorda che il cammino della VF possa fungere da traino per la ripresa anche di altri settori turistici, poiché in grado di rispettare il distanziamento sociale (differentemente da altri tipi di turismo). Informa circa la riattivazione, in questi giorni, di alcuni cantieri di messa in sicurezza del percorso campano; sottolinea la necessità di avviare una raccolta dati sistematica e condivisa con tutte le Regioni, al fine di monitorare e mappare il *target* dei camminatori e rispondere meglio alle loro esigenze.

Calabri concorda con Attolico, Minardi e Buonaiuto sul fatto che VF possa essere un importante tassello di ripresa e sulla necessità, *in primis*, di riattivare la manutenzione ordinaria del percorso. Ritiene utile anche la proposta di un fondo regionale specifico per sovvenzionare i cammini (manutenzione ordinaria e adeguamento ospitalità). Propone di utilizzare la promozione virtuale (brevi video, *tour* virtuali, foto, narrazioni interattive, ...) per mantenere vivo negli utenti l'interesse e la curiosità per la VF e facilitarne la ripresa al momento della riapertura.

Tapinassi informa che Regione Toscana ha creato *team* di crisi regionale per rispondere alle esigenze della ripresa turistica. Parte del lavoro è dedicato ai cammini (in continuità con l'approvazione il 30 marzo u.s. con delibera n. 411 del "Regolamento di attuazione della legge regionale 10 luglio 2018, n. 35. Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali"). Sottolinea la necessità di riflettere sull'accoglienza extra-alberghiera (ostelli, parrocchie, ospitalità diffusa, ...). Riferisce della richiesta sulle Schede 33 e 34 del CIPE di aumento della prima tranche di anticipo (dal 5% al 25%) e di chiarimento sul ruolo delle Regioni sulla gestione dei fondi CIPE. Anticipando il tema "Terre della VF", informa di aver trasferito le competenze per questo progetto a Toscana Promozione Turistica. Chiede chiarimenti sulle porzioni promo-commerciali del sito web AEVF, sottolineando la necessaria distinzione tra sezione dedicata a enti pubblici e privati

Valeri informa circa l'attivazione del monitoraggio locale per capire quali sono i servizi riattivabili; denota attivismo nel mondo dei cammini anche durante l'emergenza sanitaria (con implementazione di contenuti multimediali, video racconti, interventi sui *social network*). Concorda con Calabri e propone un coordinamento della promozione anche con ENIT e con gli enti regionali deputati (APT, Explora, ...). Per quanto riguarda l'accoglienza del tratto emiliano, informa dell'attività svolta dalla piattaforma regionale www.camminiemiliaromagna.it quale banca-dati aggiornata e vetrina per eventi ed iniziative.

Martino informa che il tema del cammino lento costituirà una priorità della programmazione annuale lombarda, poiché legata al turismo locale, di prossimità. Ritiene basilare comprendere i bisogni territoriali, capire se è possibile sistematizzarli a livello nazionale, date le differenze che sussistono in merito alla situazione sanitaria e alla possibilità di ripartenza. A seguire, individua come secondo punto importante la campagna di comunicazione. D'accordo con Valeri e Tapinassi per il coinvolgimento delle agenzie di comunicazione e promozione regionali (Explora per l'area lombarda).



Abbiati ribadisce l'importante ruolo delle Province, sia per la promozione dei Cammini sia per l'attuazione della Scheda 33 CIPE (per la quale è interessata a ricevere materiale condiviso dal capofila Regione Toscana in merito alla gestione fondi).

Proment informa in merito alla creazione, anche in Valle d'Aosta, di un tavolo regionale per affrontare i temi legati alla ripresa nei vari settori. Concorda con i colleghi sull'adozione di criteri comuni, a seguito delle direttive nazionali, per affrontare la fase di ripresa post emergenza, soprattutto in merito al tema della ricettività. Condivide la proposta di trasmissione di un messaggio agli associati da parte di AEVF, in modo da informare sulle possibili azioni da mettere in campo per rilanciare la VF e il prosieguo delle attività di promozione sui social per mantenere vivo l'interesse sul cammino e sulla VF

Di Blasi informa circa l'organizzazione del tavolo di lavoro tra Regione Piemonte e Agenzie Turistiche Locali (ATL) e *Destination Management Organization* (DMO) per la riattivazione del turismo, in particolare rivolto a *outdoor* e cammini. Attenzioni sono state riservate anche per lo snellimento delle pratiche burocratiche di richiesta contributi e finanziamenti per Comuni e associazioni.

D'Agliano ritiene di primaria importanza la riflessione su: sanificazione dei locali comuni nelle strutture di accoglienza (bagni, sale refettorio) e manutenzione ordinaria del percorso (necessario snellire le procedure burocratiche di affidamento e avviamento dei lavori da parte degli Enti locali).

Mannelli pone l'accento sulle ospitalità a donativo di carattere religioso, molto importanti per Regione Toscana. La Regione ha svolto una precisa analisi in coordinamento con Ad Limina Petri.

Bruschi ringrazia tutti i partecipanti per i contributi, importanti per dimostrare unità e coesione a livello regionale riguardo al tema della VF. Sul tema della messa in sicurezza sottolinea la disponibilità ad operare, in sintonia e collaborando con i territori, da parte di Francigena Service Srl.

Punto 2 OdG: Aggiornamento gruppi di lavoro CECTI e Regioni capofila: Percorso (Toscana), Ricettività (Valle d'Aosta), Comunicazione (Lombardia).

Tawfik aggiorna circa i 3 gruppi di lavoro (GDL):

- Percorso: coordinato da Regione Toscana. Tema sentito soprattutto nel tratto italiano; ritiene utile il confronto con la manutenzione dei tratti svizzero, francese e inglese in cui la gestione avviene a livello centrale.
- Ricettività: coordinato da Regione Valle d'Aosta (Proment). Il GDL ha portato nel 2016 alla realizzazione del *Vademecum degli standard europei del percorso della VF*. Parte del documento è dedicato all'elencazione delle caratteristiche minime delle strutture *Francigena Friendly*.
- Comunicazione: coordinato da Regione Lombardia. Il GDL, tra le altre cose, ha contribuito alla realizzazione delle Guide ufficiali alla Via Francigena (tratto Canterbury/Passo del Gran San Bernardo; tratto Passo del Gran San Bernardo/Roma; in fase di realizzazione il tratto Roma/Santa Maria di Leuca) e alla realizzazione della APP ufficiale.

I GDL non sono chiusi, ricevono stimoli e supporto da tutte le Regioni, invitate a collaborare nei temi di interesse.

Attolico informa circa il lavoro riguardo le dirette *Facebook* che hanno ottenuto buon riscontro di pubblico. Si stanno rivelando strumenti utili a intercettare camminatori italiani che quest'anno non potranno recarsi sul Cammino di Santiago e orientarli sulla VF.

Anche **Bruschi** sottolinea importanza dei *live* internazionali organizzati da AEVF in collaborazione con esponenti del territorio e camminatori. Informa circa l'aumento delle visualizzazioni internazionali di sito e *social* AEVF (es. americani, australiani, ...) e ricorda che il rafforzamento complessivo della VF ricade positivamente sui singoli tratti regionali.

Martino conferma la disponibilità di Regione Lombardia a continuare il coordinamento del gruppo comunicazione, accogliendo i contributi provenienti dalle altre Regioni. Ritiene necessario l'adeguamento in tutti i settori degli strumenti di risposta alla situazione mutata dal Covid-19.

Punto 3 OdG: Stato dell'arte percorso e manutenzione.

Bruschi informa circa il via libera in Italia alla manutenzione della VF individuata dal DPCM 10 aprile u.s.: "A seguito del DPCM 10 aprile u.s. è stata autorizzata lo svolgimento dell'attività ATECO 81.3 Manutenzione del paesaggio; ovviamente nel rispetto di norme di sicurezza"

Punto 4 OdG: Aggiornamento delle liste regionali di ricettività Francigena Friendly e relativa visibilità su portale AEVF e App.

Proment, ricollegandosi alla comunicazione alle Regioni del 31 marzo u.s., informa che l'aggiornamento delle strutture si basa ancora su criteri pre-Covid; il questionario potrà essere aggiornato e adeguato a seguito delle future disposizioni nazionali e locali riguardanti l'accoglienza. Riafferma l'importanza dell'aggiornamento dati delle strutture, condizione imprescindibile per la pubblicazione delle informazioni *online* (sito, app, ...).

Ricorda che la possibilità di comparire negli elenchi *Francigena Friendly* sarà fornita gratuitamente a tutte le strutture che, rispondendo al questionario, rispettino i criteri del *Vademecum degli standard europei del percorso della VF*.

Per distinguere ancor meglio l'ambito istituzionale (strutture *Francigena Friendly*) da quello promo-commerciale (strutture *Visit Vie Francigene*), è stata predisposta una nuova visualizzazione sul sito www.viefrancigene.org (v. allegato). In tal modo i due elenchi potranno coesistere senza generare confusione nell'utenza. All'interno della pagina *Francigena Friendly* diverse immagini raggruppano regionalmente gli elenchi; al loro interno, nella prima schermata saranno presentati i dati essenziali quali: Comune di ubicazione, nome della struttura, indirizzo, sito web, e-mail, telefono, simbolo "€" per individuarne il *range* di prezzo, servizi offerti (lavanderia, possibilità di consumazione pasti, wi-fi, trasporto bagagli, n. posti). La riduzione al minimo dei dati essenziali favorirà una maggiore agilità anche nella visualizzazione sull'App (ulteriore riduzione a: Comune di ubicazione, nome della struttura, indirizzo, mail e telefono)

Battista ringrazia lavoro fatto da Regione Valle d'Aosta; rinnova disponibilità di Regione Lazio a collaborare nei vari gruppi di lavoro, a cominciare da quello dedicato al percorso. Sottolinea l'importanza del monitoraggio dei camminatori: conoscere la quantità di camminatori servirebbe a mettere in campo azioni più mirate.

Tawfik riassume le differenze tra elenchi *Francigena Friendly* e *Visit Vie Francigene*: il primo è uno strumento di accesso per tutte le strutture che, in risposta al questionario inviato dalle Regioni, rispettano i criteri del *Vademecum*, la visibilità fornita è gratuita; il secondo è un progetto

commerciale legato all'adesione a pagamento delle strutture. È gestito commercialmente da Francigena Service Srl (braccio operativo di AEVF) e Sloways (*tour operator ed expert partner* AEVF). La visibilità maggiore del Visit consiste in: schede personalizzate con foto e descrizione della struttura; inserimento nella mappa interattiva del percorso (sito viefrancigene.org e app); pubblicità agli acquirenti della Credenziale *online*. I costi della visibilità Visit sono i seguenti: gratuità per strutture pellegrine (ostelli e parrocchie) e per strutture con meno di 20 posti letto e con tariffa inferiore ai 20€/notte; 99€/anno + IVA per le strutture fino a 40 posti letto; 150€/anno + IVA per le strutture con più di 40 posti letto. Per agevolare l'adesione, sono stati offerti periodi di inserimento gratuito (es. nel 2016-17 gratis per le strutture del tratto italiano dal Gran San Bernardo a Roma, nel 2018-19 per le strutture svizzere, nel 2020 per le strutture francesi e del tratto meridionale della VF). Informa che anche nel tratto anglo-franco-elvetico sarà data la possibilità di implementazione delle liste *Francigena Friendly* da affiancare, come sopra detto, al *Visit*. Ricorda che, per l'edizione della guida VF Gran San Bernardo/Roma, la selezione delle strutture fu fatta in collaborazione con Regioni ed editore Terre di Mezzo sulla base delle liste *Francigena Friendly* e venne scelto in limite di prezzo di 35€/notte a persona quale ulteriore discriminazione per dare spazio a quelle più affini allo spirito del camminatore. All'interno della guida sono stati comunque inseriti rimandi al sito www.viefrancigene.org per il consulto degli elenchi completi.

A domanda di **Tapinassi, Tawfik** risponde che le strutture inserite nella Guida Passo Gran San Bernardo/Roma, edita da "Terre di Mezzo", non hanno pagato la loro presenza all'interno della guida.

Bruschi aggiunge che, da quest'anno, tra i servizi in più forniti alle strutture *Visit* compariranno anche *webinar* dedicati.

D'Agliano ricorda che non è obbligatoria la gratuità della pubblicizzazione di strutture private da parte dell'Ente pubblico (es. condivisione *stand* istituzionali per fiere internazionali).

Valeri ringrazia Proment per lavoro svolto e suggerisce un aggiornamento degli *standard* del *Vademecum* datato 2016, anche per recepire le disposizioni che verranno adottate nella fase post-Covid-19. Consiglia di riportare all'interno del *Francigena Friendly* anche le menzioni ai siti regionali di riferimento per i cammini (es. per l'Emilia-Romagna camminemiliaromagna.it). Necessario anche un ulteriore approfondimento sulle strutture a donativo e religiose.

Mannelli, in riferimento alla doppia classificazione (*Visit/Friendly*), suggerisce l'opportunità di pensare ad un'unica voce online sotto cui ricomprendere entrambe le liste.

Buonaiuto conferma disponibilità di Regione Campania ai vari gruppi di lavoro.

Proment informa che il termine ultimo per la consegna dei file aggiornati da parte delle varie Regioni sarà prorogato al 30 maggio 2020.

Bruschi informa circa la raccolta di buone pratiche lungo la VF che saranno portate in Assemblea generale; informa della cartina europea della VF realizzata in formato poster, per appassionati, ma anche in versione tecnica per enti soci; delle cartine territoriali lanciate da AEVF e Francigena Service in collaborazione con l'editore Guidotti (già 8 cartine realizzate) e del *Francigena Day* europeo ipotizzato in settembre 2020. Ricorda infine che le riflessioni del CECTI saranno riportate all'UDP convocato il 28 maggio 2020.

Punto 5 OdG: Progetto "Terre della Via Francigena"

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa
Sede: *Casa Cremonini*, piazza Duomo 16, I-43036 Fidenza (PR)
Sede operativa: *Palazzo Farnese*, piazza Cittadella 29, I-29121 Piacenza
Tel. +39 0524 517380
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



Tawfik informa circa l'aggiornamento del Disciplinare di "Terre della VF" a seguito del confronto con alcuni rappresentanti regionali (v. allegato). Riassume brevemente le finalità del progetto di valorizzazione territoriale e di visibilità di aree limitrofe alla VF che siano importanti per motivi paesaggistici e offrano al camminatore/turista la possibilità di visitare e approfondire i dintorni del territorio francigeno. Il progetto prevede una forte sinergia tra AEFV e Regioni interessate. Chiarisce che Terre della VF non mira a sviare dall'Itinerario principale della VF ma, a partire dal *brand* Francigena, a richiamare l'attenzione anche su altre peculiarità territoriali (esempio: coinvolgimento dei caseifici del Parmigiano-Reggiano in provincia di Parma) e fornire visibilità alle proposte turistiche degli Enti soci. Si tratta di uno strumento utile a promuovere il turismo di prossimità. Informa che i Comuni non ubicati sul percorso ufficiale e che verranno toccati dal progetto Terre della VF non potranno diventare soci ordinari, per non creare confusione con l'Itinerario principale. Domanda ai referenti regionali di fornire loro riscontri per eventuali ulteriori modifiche del Disciplinare, prima della condivisione in UDP e AG.

A domanda di **Proment**, **Tawfik** risponde che soggetto promotore del progetto può essere sia un Ente locale sia direttamente la Regione.

Carubi suggerisce una migliore definizione dei referenti CECTI per ogni Regione, per assicurarsi che siano ben rappresentati tutti gli ambiti.

Mannelli richiede che cartellonistica e segnaletica del progetto Terre della VF differisca da quella dell'Itinerario principale per non creare confusione. Teme che l'interpretazione estensiva del progetto possa arrecare danno al lavoro fatto sulla Via principale.

Battista plaude al progetto, poiché in grado di coinvolgere anche i territori limitrofi alla VF, azione prevista e sostenuta anche da linee programmatiche regionali per la valorizzazione turistica dei territori.

Buonaiuto individua nel progetto un supporto per coinvolgere i territori non ricompresi nel tracciato principale della VF.

Attolico concorda con Buonaiuto e ritiene comunque fondamentale mantenere ben distinto il percorso ufficiale principale, su cui puntare per accrescerne e strutturarne l'identità, in particolare il percorso sud che è stato recentemente ratificato.

Valeri manifesta interesse per il progetto, anche in prospettiva; condivide spunti dei colleghi sul mantenimento della distinzione dall'Itinerario principale per non generare confusione. Sottolinea inoltre di fare molta attenzione alle differenti norme regionali sulla definizione di itinerari turistici e ai vari organismi che già operano sui territori (esempio: Destinazione Turistica Emilia-Romagna).

Cappelluzzi concorda con i colleghi sulla necessità di mantenere ben distinto il percorso della VF, Itinerario culturale europeo, e il resto dei territori cui è dedicato il progetto Terre della VF.

Punto 6 OdG: Software calcolo flussi camminatori legato alla credenziale della Via Francigena.

Bruschi sottolinea l'importanza di avere dati quantitativi e qualitativi sugli "utenti" della VF al fine di fornire risposte adeguate, predisporre i servizi e le soluzioni migliori. Introduce la proposta, giunta ad AEFV dalla ditta Aulab, di un *software* dedicato (v. allegato); invita le Regioni che avessero ulteriori proposte di farle pervenire ad AEFV.

Tawfik informa che i dati attualmente utilizzati da AEFV provengono dal numero di Credenziali vendute e dai questionari raccolti nei punti tappa/strutture ricettive lungo il percorso. Persistono

difficoltà nell'analisi e incrocio dei dati: dalla ricezione e restituzione parziale della modulistica al formato cartaceo da trasportare in digitale; perciò vede nell'adozione di *software* adeguato un miglioramento necessario per superare queste limitazioni. Illustra brevemente la proposta: il camminatore effettua una prima registrazione *online* al momento dell'acquisto della Credenziale; successivamente, lungo il percorso, presso le strutture-sentinella si limiterà a fornire il codice numerico della Credenziale per poter essere "seguito" nel suo percorso lungo la Via, sempre mantenendo il rispetto delle norme in tema di *Privacy*.

Attolico informa che tale *software* raccoglie dati sia di tipo quantitativo che qualitativo e il monitoraggio non sarà solo iniziale (all'acquisto Credenziale) e finale (alla consegna Testimonium) ma anche intermedio (grazie alle strutture-antenna). Ciò permetterà di avere dati aggregati in grado di fornire spunti interessanti per la pianificazione.

Battista plaude al progetto e ritiene necessaria una definizione più stringente dei punti intermedi che immetteranno i dati (anche in ottemperanza alla normativa sulla *privacy*).

Tawfik informa che inizialmente saranno coinvolti gli attuali punti di distribuzione Credenziali ed un elenco di strutture selezionate lungo il percorso. Comunica che il prezzo di *software* e gestione dati è di circa 25.000€ cui si somma un canone di *hosting* annuale (variabile in base al numero dei punti-antenna scelti).

Bruschi suggerisce di pubblicare una call, una manifestazione di interesse per selezionare la migliore proposta affinché entro fine anno il progetto possa partire.

Alla proposta di **Mannelli** di offrire servizi basilari di assicurazione, **Tawfik** ricorda che durante varie riunioni dell'Ufficio di Presidenza nel 2019 erano state portate proposte che combinavano Credenziale e assicurazione ma che non si è giunti ancora ad una conclusione.

Punto 7 OdG: Aggiornamento Guide ufficiali e strategie di promozione dei territori da condividere con le Regioni.

Rinviato a prossima riunione

Bruschi invita tutte le Regioni a partecipare alla prossima riunione in *videocall* dell'Ufficio di Presidenza AEVF, prevista per giovedì 28 maggio p.v. ore 9:30

Tedeschi conclude ricordando che della discussione e delle proposte emerse sarà data informazione ai rappresentanti delle sei Regioni della VF a nord delle Alpi (Vallese; Vaud; Bourgogne-Franche-Comté; Grand Est; Nord-Pas-de-Calais; Kent) per eventuali ulteriori loro considerazioni e proposte.

Ringrazia infine i presenti per i contributi sottolineando che, se è vero che la ripresa post-emergenza Covid-19 non può essere basata solo sui cammini, è vero anche che non può nemmeno prescindere da essi.

Fine lavori ore 13:30